

L'INIZIATIVA

# L'importanza della parola e delle modalità della comunicazione raccontate da Andrea Vianello nell'incontro col vescovo Pompili

Andrea Vianello è uno che di parole ne sa decisamente qualcosa. E di parole, linguaggio e comunicazione si è parlato nella Sala degli Stemmii del Palazzo Papale, nell'incontro annuale del vescovo **Domenico Pompili** con i giornalisti locali e con il direttore di Rai Radio e dei Giornali Radio Rai. Per anni conduttore televisivo, Vianello ha raccontato scampoli della sua vita e della sua carriera, segnata da una malattia che - destino vuole - è andata a intaccare proprio la sua capacità di parola e di scrittura. «Le parole non venivano fuori, eppure io le sapevo», ha raccontato il giornalista, attraverso una testimonianza partita dal commento del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2022. «Non mi sono arreso anche quando ho perso la capacità di parlare, quando mi nascondevo anche agli occhi dei miei figli perché pensavo di non essere più credibile», ha aggiunto Vianello, che ha raccontato la vicenda del suo ictus

intrecciata con quella della sua carriera tra le pagine del libro "Ogni parola che sapevo", edito da Mondadori. Umiltà e testa bassa per un professionista che non ha mai smesso di rimettersi in gioco attraverso nuove sfide lavorative e umane. «Sono ancora un po' acciaccato, proseguo la riabilitazione con la mia logopedista, che per me è una mamma con l'età di mia figlia», ma oggi per il direttore Vianello c'è forse una parlantina meno sciolta, «e dire che ci giocavo con le parole», ma anche la potenza di un'esperienza che quelle parole gliela fa vedere sotto una luce nuova, ancor più preziosa.

## LE PRIORITÀ

Con il tema del messaggio del Santo Padre ben saldo in testa: «Ascoltare con il cuore? Per un giornalista è essenziale, l'ho fatto fin dagli inizi, quando mi dicevano di fare un'informazio-

ne asettica e senza aggettivi e io invece quell'aggettivo ce lo mettevo, perché ritenevo necessario umanizzare quel lavoro, renderlo più vicino all'anima». Una mattinata colma di spunti preziosi. «Al mio staff dico sempre che il nostro compito è anche quello di accendere una luce dove non c'è, quello di sostituirsi alla voce di chi non ce l'ha: un lavoro di parola e di ascolto, per raccontare le cose in modo sincero, obiettivo e profondo». Foto di rito con i comunicatori del territorio e con il vescovo **Domenico Pompili**. Uno sguardo ai presepi monumentali: «che bello qui».

Sabrina Vecchi

**APPUNTAMENTO ANNUALE  
CON LA STAMPA LOCALE  
IL MESSAGGIO  
DI PAPA FRANCESCO:  
«ASCOLTARE SEMPRE  
CON IL CUORE»**



Peso: 13%